



Automobile Club d'Italia
UNITA' TERRITORIALE DI RIMINI

DETERMINA N. 08 DEL 09/10/2019

II RESPONSABILE DELL'UNITA' TERRITORIALE DI RIMINI

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il "Regolamento di Organizzazione dell'ACI", deliberato dal Consiglio Generale, ed in particolare, gli articoli 2,15 e 20;

VISTI l'art. 2, comma 3, e l'art. 17, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 13 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTO il "Codice di comportamento dell'ACI", deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014 e modificato nella seduta del 22 luglio 2015;

VISTO il "Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione", deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 ed integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017 e del 25 luglio 2017;

VISTO il "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2019 – 2021";

VISTO l'"Ordinamento dei Servizi dell'Ente", deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente nella riunione del 26 marzo 2013, integrato con le modifiche deliberate nelle riunioni del 10 aprile, del 24 luglio 2013 e del 22 luglio 2015 che, tra le altre revisioni agli assetti organizzativi delle strutture centrali e periferiche, ha istituito le funzioni di Direttore Compartimentale, Dirigente di Area Metropolitana, Dirigente di Unità Territoriale e Responsabile di Unità Territoriale;

VISTO il provvedimento prot. n. 5130 del 10/07/2019, con il quale il Direttore della Direzione Risorse Umane ha conferito alla sottoscritta, con decorrenza dal 01/08/2019 e scadenza al 31/07/2021, l'incarico di Responsabile Unità Territoriale;

VISTO il "Regolamento di adeguamento ai principi generali di riduzione e controllo della spesa ai sensi dell'art. 2, comma 2-bis, del Decreto Legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con modifiche dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125, e s.m.i.", approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 14 dicembre 2016;

VISTO il "Regolamento di Amministrazione e Contabilità" dell'ACI approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008, in particolare, l'art.13 in base al quale il Segretario Generale, nel rispetto del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, prima dell'inizio dell'esercizio, definisce il budget di gestione di cui all'art. 7 del citato "Regolamento di organizzazione";

VISTO il Budget annuale per l'anno 2019, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, deliberato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 30 ottobre 2018;

VISTA la delibera n. 7935 del 26 novembre 2018 con la quale il Presidente, sulla base del budget di gestione per l'esercizio 2019, ha stabilito in € 35.000,00 e comunque nei limiti delle voci di budget assegnate alla gestione del proprio Centro di Responsabilità, il limite unitario massimo di spesa entro il quale i Funzionari Responsabili delle Unità Territoriali possono adottare atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni e che, oltre tale importo, tali atti e provvedimenti siano sottoposti all'autorizzazione dei rispettivi Direttori delle Direzioni Compartimentali nei limiti dell'importo di spesa a questi attribuito;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei Contratti Pubblici", implementato e coordinato con il decreto legislativo del 19 aprile 2017, n. 56, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 103 del 5 maggio 2017 (in seguito "Codice");

VISTE le Linee Guida n.4 dell'ANAC di attuazione del "Codice", recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*", approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56, con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018;

VISTO il "Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente", approvato con determinazione del Segretario Generale n. 3083 del 21 novembre 2012, ed in particolare gli articoli 9 e 10 in merito alle competenze in materia negoziale e ad adottare le determinazioni a contrarre;

RICHIAMATE le modalità operative descritte nel "Manuale delle Procedure amministrativo – contabili" dell'Ente, approvato con Determinazione del Segretario Generale n. 2872 del 17 febbraio 2011;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 ed, in particolare, l'art. 3 relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO, altresì, l'art. 36, commi 1 e 2, lett. a) del "Codice", che prevede, per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, l'affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché nel rispetto dei principi di cui agli artt. 34 (Criteri di sostenibilità energetica e ambientale), 42 (Conflitto di interesse) e di rotazione degli inviti e degli affidamenti ed in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese;

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, e s.m.i., come modificato dall'art. 1, comma 130, della Legge n. 145/2018 il quale prevede che, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 5.000,00 e fino alla soglia di rilievo comunitario, le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi della normativa di riferimento ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

VISTO l'art. 32, comma 2, del "Codice", il quale prevede che la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso, da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

CONSIDERATO che, come da Determina n. 06 del 07/06/2019 la sottoscritta Martignani Debora Responsabile dell'Unità Territoriale di Rimini ha nominato il Sig. De Col Italo a svolgere le funzioni di

Responsabile del procedimento in conformità all'art. 5 della legge 07 agosto 1990, n. 241, e s.m.i.;

CONSIDERATA la necessità di trasferire del materiale d'archivio per liberare spazio nell'ufficio;

TENUTO CONTO della tipologia e delle modalità di espletamento del servizio il valore presunto del servizio/fornitura risulta di € 1200,00, oltre IVA, come da relazione di stima redatta dal RUP, e, pertanto, rientra nell'ambito degli affidamenti di cui all'art. 36, comma 2, lett. a) del "Codice";

DATO ATTO, altresì, che, trattandosi di servizio di importo stimato inferiore ad € 5.000,00, oltre IVA, non sussiste l'obbligo di utilizzo degli strumenti telematici di acquisto;

CONSIDERATO che la fornitura in argomento costituisce una tipologia di spesa acquisibile mediante ricorso a procedura in economia, come anche previsto dall'art. 54, comma 1 - lett. h) del Manuale delle procedure negoziali approvato dal Segretario Generale con determina n. 3083 del 21/11/2012;

RITENUTO di interpellare le ditte individuate a seguito di consultazione del mercato di riferimento e con una organizzazione in grado di fornire il servizio richiesto quali:

- Coop Romagna Servizi;
- Tiraferri Traslochi e servizi
- Coopser scarl.
- KC Service srl

solo Coopser scarl ha inviato un preventivo di spesa pari a € 1.140,00 oltre IVA, comprensivo del materiale di consumo;

CONSIDERATO, altresì, che l'oggetto dell'affidamento rientra nell'ipotesi di cui all'art. 26, comma 3 bis, del "Codice" per cui non sussistono costi per la sicurezza da interferenze e la necessità di redigere il Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI);

VISTO che l'affidamento è coerente sia con il principio di economicità, garantito dalla circostanza che il servizio è proposto ad un importo inferiore rispetto a quello previsto in sede di analisi dei costi, sia con il principio di efficacia, in quanto lo svolgimento avverrà secondo le esigenze dell'Ente;

DATO CONTO che il termine dilatorio di cui al comma 9 dell'art. 32 del "Codice" non si applica agli affidamenti effettuati ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett.a) e l'affidamento verrà formalizzato, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del "Codice", nella forma dello scambio di lettere anche tramite posta elettronica certificata;

PRESO ATTO che al presente acquisto è stato assegnato dal sistema SmartCIG dell'ANAC il n. Z8B298565B;

VISTO che la presente determinazione è sottoposta al controllo di regolarità contabile dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio;

ASSUME LA SEGUENTE DETERMINAZIONE

Sulla base delle motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione, si dà atto dell'analisi preliminare svolta e si autorizza, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del "Codice", lo svolgimento del servizio di trasloco di n. 244 faldoni d'archivio dai locali dell'Unità Territoriale di Rimini - Via Italia 31, all'archivio PREDA di Pomezia - Via delle Tre Cannelle 5, alla Ditta Coopser scarl con sede in Ferrara - Via Marconi 234, verso il corrispettivo di € 1.140,00 oltre IVA.

Si dà atto che non sussistono costi della sicurezza per rischio da interferenze in quanto non sono

state rilevate interferenze e il costo della sicurezza è, pertanto, pari a zero.

La suddetta spesa verrà contabilizzata sul Co.Ge. 410727003 a valere sul budget di gestione assegnato per l'esercizio finanziario 2019 all'Unità Territoriale ACI di Rimini, quale Unità Organizzativa Gestore 4780, C.d.R. 4781 elemento WBS A-201-01-01-4781.

L'A.N.A.C. ha assegnato alla procedura il C.I.G. Z8B298565B

Il Responsabile Unità Territoriale
f.to Dott.ssa Debora Martignani